

Gilda degli Insegnanti



Giornata Mondiale dell'Insegnante

Venerdì 5 Ottobre 2007

Convegno Nazionale

La Scuola è finita, viva la Scuola

*Gli scenari dell'OCSE per la Scuola del futuro:
tra la fine della Scuola e il rilancio della sua centralità*

ROMA

Hotel Massimo D'Azeglio - Via Cavour, 18

Modera e coordina gli interventi

Renza Bertuzzi

Intervengono

***Rino Di Meglio, Giulio Ferroni, Giovanni Tarli Barbieri,
Paolo Ferliga, Gianluigi Dotti***

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti





Gilda degli Insegnanti



***L'UNESCO ha scelto il 5 ottobre per celebrare la
"Giornata mondiale dell'insegnante"***

***Promossa e celebrata a livello istituzionale
in centinaia di nazioni***

***Compito di segnalare e ricordare a Governi e
opinione pubblica***

***il ruolo centrale dell'insegnante nelle società
contemporanee***

e

la complessità della Professione docente

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



Gilda degli Insegnanti



II "World Teachers' Day"

Istituito dall'UNESCO nel 1994

Celebra la ricorrenza dell'emanazione

"Recommendation concerning the Status of Teachers",

pubblicate il 5 Ottobre del 1966.

Messaggio ufficiale del Presidente dell'UNESCO

Slogan "Quality Teachers for Quality Education".

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



Gilda degli Insegnanti



Importanza mondiale di questa celebrazione

***Italia
inspiegabilmente***

***le istituzioni e le organizzazioni sindacali
tradizionali***

***continuano a non dare la necessaria visibilità
alla "Giornata mondiale dell'insegnante"***

***numeroso manifestazioni che si svolgono in tutto il mondo
Stati Uniti, Inghilterra, Giappone, Austria, ...***

***World Teachers' Day, si potranno consultare tra i 40 e i 50
milioni di documenti.***

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



Gilda degli Insegnanti



Giornata Mondiale dell'Insegnante

Venerdì 5 Ottobre 2007

Il tradizionale convegno

Gilda degli Insegnanti

Giornata mondiale dell'Insegnante

dedicato al tema della fine della Scuola

“La Scuola è finita, viva la Scuola”

Gli scenari dell'OCSE per la Scuola del futuro: tra la fine della Scuola e il rilancio della sua centralità

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



Gilda degli Insegnanti

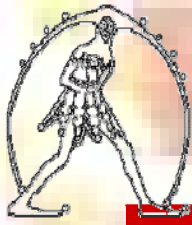


Giornata Mondiale dell'Insegnante

Venerdì 5 Ottobre 2007

***Con questo appuntamento,
la Gilda degli Insegnanti,
approfondendo le cause e le ragioni
della crisi della "Scuola-istituzione",
intende perseguire
una sostanziale continuità
con le principali funzioni
che la Scuola pubblica ha svolto
nelle società dei secoli XIX e XX.***

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



Gilda degli Insegnanti



"The Starterpack. Futures thinking in action"

(rapporto sul futuro dell'istruzione a cura di OECD/CERI)

Capitolo III

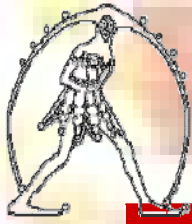
***"What might schooling look like in the future.
Scenarios for further reflection"***

Luglio 2007

**sito della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'OCSE
www.sedi.esteri.it/rappocse/**

La bozza di traduzione del rapporto OECD/CERI è riservata ai partecipanti al Convegno e deve essere usata come materiale di lavoro, non può pertanto essere pubblicata né usata come citazione in lavori da pubblicare

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



Gilda degli Insegnanti



OECD/CERI: "The Starterpack. Futures thinking in action" (2007)

Bureaucratic system - Schools in back to the future bureaucratic system

(Mantenimento dei sistemi burocratici stabili - Scuole inserite in sistemi scolastici burocratici stabili)

Re-schooling

(Ri-scolarizzazione/rilancio della scuola) **Schools as focused learning organisations**

(Scuole come organizzazioni strutturate per l'apprendimento lifelong)

Schools as core social centres

(Scuole della comunità/centri di socializzazione)

De-schooling

(De-scolarizzazione) **The extended market model**

(Scuole inserite in un modello di mercato privato)

Learning in networks replacing schools

(Scuole inserite in reti di apprendimento/imparando nelle reti)

System meltdown – Teacher exodus

(Fine della scuola - Scuola al collasso: l'esodo degli insegnanti)

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



Gilda degli Insegnanti



Bureaucratic system	In questo scenario la scuola viene descritta come non influenzata da tendenze esterne e riforme, con una forte burocrazia in tutti i suoi livelli e chiusa alle pressioni esterne.
Re-schooling	Nei due successivi scenari, la scuola viene sostenuta da culture nettamente orientate all'equità e da consenso circa il suo valore. Inoltre, l'intero sistema scolastico viene riformato e diviene aperto alle innovazioni. In uno scenario, la scuola rimane con un forte grado di autonomia, nell'altro diviene un elemento di guida dei diversi gruppi sociali.
De-schooling	Nei due scenari qui esaminati, la scuola da sistema formale e istituzionalizzato assume un assetto diverso, informale, privatizzato. Le scuole stesse potrebbero persino scomparire. Questi cambiamenti sono orientati dalla domanda di istruzione o dipendono dalla crescita di alternative più efficienti per l'apprendimento.
System meltdown	L'ultimo scenario descrive una crisi nella quale le autorità non sono state in grado di evitare un esodo di massa dei docenti che ha prodotto un collasso del sistema.

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



**Gli scenari
sono strumenti pronti per l'uso
che possono essere
adattati, collegati o reinventati
completamente,
usando lo stesso modello
come punto di partenza**



Gilda degli Insegnanti



1	Orientamenti, aspettative, sostegno politico	Questo aspetto riguarda gli orientamenti pubblici o privati nei confronti dell'istruzione, comprendendo la misura del sostegno politico alle scuole ed all'apprendimento in generale. Guarda a come sono valutate le scuole, ed ai ruoli che ci si aspetta svolgano nelle comunità e nella società in generale.
2	Obiettivi, funzioni, equità	Questo aspetto si occupa di ciò che la scuola è designata a conseguire. Delinea le principali funzioni curriculari ed extra-curriculari, gli ordinamenti di accreditamento, e gli ambienti di apprendimento sia dentro che fuori le scuole. Prende in considerazione anche i risultati sociali e culturali dell'istruzione.
3	Organizzazioni e strutture	Questo aspetto descrive l'organizzazione formale e non-formale dell'istruzione. Si occupa dei diversi ruoli degli attori pubblici o privati nel trasmettere l'istruzione, del coinvolgimento dei corpi della comunità, così come della misura di utilizzo delle nuove tecnologie.
4	La dimensione geo-politica	Questo aspetto considera il contesto (ambiente e organizzazione) locale, nazionale ed internazionale finalizzato all'istruzione. Questo include il governo dell'educazione, la natura dei fornitori del servizio e la capacità di risposta alle pressioni esterne.
5	Gli insegnanti	Questo aspetto descrive chi sono gli "insegnanti": le persone responsabili per la "trasmissione" della educazione/istruzione. Prende in considerazione le condizioni di lavoro, lo status sociale e le carriere. Comprende la capacità di operare all'interno di una rete, le motivazioni, i compensi e i confini tra i ruoli dell'insegnante e quelli degli studenti, dei genitori e degli altri interessati il cui ruolo primario si trova al di fuori dell'istruzione.

A cura di Gianluigi Dotti - Centro studi della Gilda degli Insegnanti



Gilda degli Insegnanti



SISTEMA BUROCRATICO	1	Scuole in Sistemi burocratici	Le burocrazie scolastiche nazionali sono abbastanza robuste da resistere alle pressioni per il cambiamento, nonostante il malcontento dei genitori e dei media. Il sistema è l'elemento centrale, relativamente chiuso e piramidale ma con un'ampia autonomia per gli insegnanti indipendenti in classi separate.
------------------------	---	-------------------------------------	---

In questo scenario, le scuole operano in un relativo isolamento dall'ambiente circostante e dalle sue tendenze sociali e tecnologiche. La riforma scolastica non riesce a penetrare nelle radici del sistema e la pratica scolastica resta essenzialmente inalterata. Quanto può resistere il sistema alle pressioni del mutevole mercato del lavoro e alle ineguaglianze sociali sempre più visibili?



RE-SCCHOOLING	2	Scuole come Organizzazioni di apprendimento focalizzato	Le scuole potrebbero rispondere alle domande dell'economia della conoscenza evolvendo in “organizzazioni per l'apprendimento” orientate sulla diversità, sulla sperimentazione e sulla innovazione. Queste scuole contribuirebbero allo sviluppo di una società altamente competitiva.
---------------	---	--	---

Questo scenario è coerente con: la tendenza di una economia globale, la crescita delle società della conoscenza basate sulla ricerca e lo sviluppo, la specializzazione, l'adattabilità per una educazione continua, ed il progresso tecnologico dell'età dell'informazione. Ma quali sono i meccanismi per trasformare le scuole in “istituzioni fulcro” in grado di sostenere sia la qualità che l'equanimità?



RE- SCCHOOLING	3	Scuole come Centri sociali di base	Le scuole potrebbero funzionare come centri sociali in nuove disposizioni sociali con l'apprendimento al loro centro. Queste scuole avrebbero “mura basse” e “porte aperte” ed una marcata enfasi su compiti comuni e comunitari.
-------------------	---	--	--

Questo scenario è compatibile con la tendenza a decentrare, in quanto offre maggior potere alle comunità locali. Usa le Nuove Tecnologie e trae profitto dall'invecchiamento della società (aging society) attraverso l'apprendimento intergenerazionale.

Potrebbe anche emergere in risposta alla mancanza di uguaglianza sociale ed alla trasformazione delle strutture familiari, considerato l'enfasi che pone sulla socializzazione.



DE- SCUOLIN G	4	Modello del mercato	Un mercato dell'apprendimento molto sviluppato dedicato ai giovani potrebbe essere la risposta di attori insoddisfatti dalla gamma di scelta offerta da una pubblica istruzione uniforme. Questa risposta è guidata dalla domanda, sul mercato si presentano nuovi fornitori ma anche ovvi rischi di equità sociale.
---------------------	---	------------------------	---

Servizi differenziati e fornitori privati si presentano in primo piano mentre i sistemi scompaiono e i governi vedono per se stessi un ruolo marcatamente diverso nel fissare le regole che regolano i mercati. L'istruzione risponde alla knowledge economy, in cui l'educazione permanente è un prerequisito. L'equità sociale è in discussione specialmente là dove chi impara non rappresenta un mercato attraente.



DE-SCOOING	5	Apprendere in rete Sostituire le scuole	La scuola conosce un profondo cambiamento con la scomparsa delle scuole di tipo tradizionale e la loro sostituzione con informali “learning networks”. Potrebbe essere un aspetto di una nascente “network society” con relazioni sociali molto differenti in tutti i campi.
------------	---	--	--

Questo scenario rispecchia gli orientamenti che stanno cambiando nei confronti dei servizi pubblici. E' una caratteristica dell'età dell'informazione e delle nuove potenzialità dell'apprendimento virtuale. Rispecchia l'erosione dei confini nazionali in favore del locale e/o dell'internazionale. L'importanza delle nuove tecnologie potrebbe significare che un “digital divide” aumenti i rischi di esclusione.



CRISI	6	Esodo degli insegnanti e Collasso del sistema	Sistemi scolastici fragili possono crollare per carenza di docenti. In questa ipotesi si innescerebbe un circolo vizioso con un ulteriore declino del sistema scolastico o, al contrario, potrebbe avviarsi un cambiamento radicale nella direzione opposta.
-------	---	---	---

Il collasso è prodotto da una combinazione di fattori: scarsa considerazione del sistema dell'istruzione, invecchiamento dei docenti e un mercato capace di offrire lavori interessanti a docenti potenziali.

Le nuove tecnologie potrebbero controbilanciare la mancanza cronica di insegnanti.